

LETTERA	0289
Denominazione	Gioachino Rossini a Giuditta Pasta
Data di stesura	1835 marzo 8
Data di ricezione	1835 marzo 10
Regesto	Rossini esprime la sua profonda gratitudine per l'accoglienza che Giuditta ha riservato a madame Pelissier, considerandola un atto di affetto che lo riguarda personalmente. Si interessa anche della felicità dei suoi cari e delle novità familiari, concludendo che la sua amicizia e ammirazione per Giuditta non sono mai diminuite. Inoltre, manda saluti affettuosi a Rachele, Clelia, e gli altri membri della famiglia.
Trascrizione	<p>Bologna, 8 marzo 1835</p> <p>Mia buona Giuditta, come potrò io mai provarvi la mia riconoscenza per la generosa e amabile accoglienza che vi è piaciuto fare a madame Pelissier? Non ne sono sorpreso perché conosco il vostro cuore, ma ne sono vivamente sensibile perché le gentilezze che si prodigano a madame Pelissier le riguardo come a me usate e ve ne rendo grazie. So che l'eccellente Rachele le fu pure cortesissima e così Pepino, veramente non potrò mai m'aquittere di tanta amabilità. Come vanno i nuovi sposti? Dite loro che io faccio voti ardentissimi per la loro felicità. Clelia è gelosa? Ringraziate, ve ne prego, Pepino per la lettera, classica¹ e affettuosa, che mi ha scritto e col mezzo d'Olimpia ricevuta. Vogliate ricordarmi alla memoria del cavaliere Miscerù; se in un ritaglio di tempo voleste darmi vostre notizie, mi colmereste di gioja. So che fate la vita la più positiva, io cerco di imitarvi; il regno delle illusioni è finito, ma prevale quello delle affezioni e posso assicurarvi che la mia tenerezza per voi non è minore della ammirazione che ho avuta per il vostro talento tipo². Addio mia dilette Giuditta, ricordatevi che evvi in Bologna il più dolce e più sincero de' vostri amici, Rossini</p> <p>Madame Rossini ha ricevuta Olimpia con molta amabilità, io ne sono beato poiché la noja del soggiorno sarà in parte compensata dal buon procedere della legittima³. Mille cose a Rachele, Clelia e sposo, Pepino, Banco etc etc. Olimpia mi dice un milione di cose e vi offre, nel poco che vale, la di lei servitù.</p> <p>Annotazioni al verso: Alla signora, la signora Giuditta Pasta, celebre artista, Milano</p>
Lingua	Italiano
Consistenza	cc. 2
Bibliografia	
Mittente	Gioachino Rossini
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Bologna
Note generiche	¹ sottolineato; ² sottolineato; ³ sottolineato;
Collocazione	JOB 16-01, Box 12, Folder 7

Ente conservatore	The New York Public Library – Music Division
Trascrizione (cognome, nome)	Germi Andrea